



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani in azione ad Atene-2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Estero/Cooperazione allo sviluppo

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'intento di questo progetto è rispondere ai bisogni primari e di lungo periodo dei giovani presenti sul territorio greco ed in particolare nella capitale ellenica. Nello specifico l'attenzione si focalizza su quei giovani che sono a rischio di esclusione sociale e devianza, sia a causa degli effetti negativi della pandemia sul loro modo di relazionarsi e vivere la quotidianità sia a causa delle difficoltà a integrarsi nella comunità locale in quanto portatori di un background migratorio o richiedenti asilo/rifugiati. A loro si intende proporre, in rete con i servizi e gli altri enti coinvolti nel territorio, attività di contatto, informazione, affiancamento e prevenzione, accompagnandoli in percorsi positivi di crescita e riaffermazione personale.

Tale obiettivo si inserisce coerentemente nell'ambito di intervento del programma, ossia “*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (c)*”. Il programma “Percorsi di inclusione delle persone fragili in Europa e Medio Oriente” sarà infatti realizzato in Libano, Bosnia Erzegovina, Grecia, Moldavia e Serbia e prevede l'attuazione di interventi a favore di giovani, donne e migranti in condizione di forte marginalità e vulnerabilità, con l'obiettivo di ridurre nei vari Paesi le disuguaglianze, rafforzare la coesione sociale, contrastare forme di violenza e sfruttamento e favorire l'*empowerment* dei destinatari, garantendo percorsi di integrazione sociale, economica e culturale.

Il presente progetto contribuisce pertanto in modo specifico alla piena realizzazione del programma sopracitato con particolare riferimento ai seguenti Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030:

-Obiettivo 1: porre fine ad ogni povertà nel mondo. La pandemia ha inciso in modo molto forte sulla dimensione delle relazioni ed i giovani risultano essere la categoria che più ha sofferto l'isolamento e la mancanza di socialità tra pari e con adulti di riferimento (povertà sociale e relazionale). Allo stesso tempo i giovani con background migratorio hanno difficoltà a trovare spazi, fuori dalle mura domestiche e oltre alla scuola, dove poter relazionarsi liberamente con i propri pari, conoscere la cultura locale e formare una propria identità personale ibrido tra quella di origine e quella della nuova patria. Il progetto propone quindi delle attività specifiche per aumentare la partecipazione e la socializzazione informale dei giovani (Obiettivo 5 e attività 5.1, 5.2, 5.5) mettendo in evidenza le loro capacità e sviluppando la loro creatività. Anche la povertà economica delle famiglie greche, autoctone e non, risulta in crescita dopo mesi di *lockdown* e restrizioni: per quei giovani che necessitano di rafforzare le proprie capacità lavorative o che si sentono frustrati a causa della mancanza di lavoro vengono proposti alcuni laboratori per l'acquisizione di *skills* utili per future esperienze professionali con l'intento di sviluppare talenti e/o di riavviare in modo positivo al lavoro coloro che sono scoraggiati dall'incertezza e precarietà incombenti sul proprio futuro (Obiettivo 5 e attività 5.3).

-Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti. La pandemia da Covid-19 ha portato, oltre ad un impoverimento economico generale, ad un forte incremento della povertà educativa. Parimenti, i giovani con background migratorio spesso si trovano ad affrontare serie difficoltà nello svolgimento dei compiti a casa, sia per la limitata conoscenza della lingua greca, sia perché in casa non

ricevono adeguato sostegno da parte dei genitori. Per questo motivo, soprattutto i bambini e gli adolescenti che vivono ai margini rischiano di essere lasciati indietro nell'apprendimento e nello sviluppo delle proprie capacità, di restare isolati e perdere fiducia e motivazione in sé stessi e nello studio con il pericolo concreto di abbandonare il loro percorso scolastico. A tal scopo, accanto alle positive attività di socializzazione, il progetto propone anche iniziative di sostegno allo studio delle materie scolastiche (Obiettivo 5 e attività 5.4) per non "lasciare indietro" nell'apprendimento coloro che hanno bisogno di supporto.

-Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Favorire l'inclusione sociale, economica e culturale dei giovani, con particolare attenzione verso i più fragili, in situazione di vulnerabilità e a rischio di disagio sociale contribuisce a ridurre le disuguaglianze già presenti nel Paese, purtroppo però acuite dalla crisi pandemica. Ulteriore elemento che mina l'uguaglianza è il crescente sentimento di avversione dei greci verso chi ha un background migratorio e la difficoltà di questo gruppo target di integrarsi nel tessuto sociale ed economico. Serve quindi favorire una crescita inclusiva con una sostanziale riduzione delle disparità e una maggiore attenzione ai bisogni di chi è più svantaggiato e emarginato. Per questo motivo si cercherà di esplorare con una ricerca il tema dell'integrazione dei giovani con un background migratorio nella capitale e di strutturare una successiva campagna di informazione sul tema (Obiettivo 2 e attività 2.1 e 2.2). Inoltre, attraverso lo strumento dei centri di aggregazione giovanile (*Youth Centers*) si vuole favorire quanto sopra citato, creando degli spazi liberi di lettura dei bisogni e di incontro, dove vengono stimulate le competenze individuali e relazionali di ognuno ricorrendo all'offerta di vari strumenti di confronto e all'attivazione di un programma di attività ludiche, culturali e formative che tengano conto degli interessi dei fruitori del servizio. Con la scelta di creare dei gruppi misti (con ragazzi greci, con giovani dal background migratorio, rifugiati o richiedenti asilo) si vuole anche favorire l'inclusione sociale e l'abbattimento di pregiudizi e stereotipi (Obiettivo 4 e attività 4.1, 4.2 e 4.3).

Come valore aggiunto, il progetto intende ampliare e rafforzare la rete di attori interessati a realizzare delle iniziative comuni con destinatari i giovani: in questo modo le attività proposte saranno più efficaci perché condivise e programmate sulla base delle necessità reali riscontrate sul territorio e delle risorse effettivamente disponibili e sfruttabili (Obiettivo 3 e attività 3.1 e 3.2).

-Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti. Per contribuire a questo obiettivo il progetto incentiva l'impegno sociale dei giovani promuovendo la cultura della solidarietà e del volontariato (Obiettivo 6 e attività 6.1 e 6.2) tra greci autoctoni, "nuovi" greci di recente arrivo ed ospiti internazionali. Verrà dato spazio anche alla comunicazione delle iniziative avviate col progetto e dei risultati raggiunti (Obiettivo 7 e attività 7.1 e 7.2): ciò porterà ad una maggiore interiorizzazione delle problematiche multidimensionali che generano vulnerabilità nel target dei giovani all'interno della comunità e permetterà di assumere un ruolo di *advocacy* nei confronti delle istituzioni rispetto a questi temi.

Vista l'eccezionalità della pandemia e dei suoi effetti sulle nuove generazioni, si ritiene necessario anche in questa progettualità continuare ad osservare, analizzare e interpretare in modo adeguato lo scenario sviluppatosi al fine di riuscire a proporre degli interventi che abbiano effetti positivi anche nel lungo periodo. Per questo motivo il progetto prevede anche una verifica dei comportamenti sociali dei giovani attraverso un aggiornamento dell'indagine condotta l'anno precedente sugli effetti della pandemia di lungo periodo nei loro confronti ed una diffusione dei risultati individuati (Obiettivo 1 e attività 1.1 e 1.2). Tale comprensione aggiornata permetterà di guidare e strutturare in modo più preciso parte delle iniziative poi messe concretamente in atto.

Il presente progetto si pone inoltre, come ulteriore sotto-obiettivo T (trasversale), di offrire strumenti di valutazione dell'impatto, da un punto di vista psico-sociale, della partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale all'estero su alcune dimensioni psicologiche degli operatori volontari nonché del contributo offerto ai progetti da operatori e operatori volontari.

La scelta di avviare una collaborazione fra la Caritas Italiana, la Caritas diocesana di Udine e Caritas Hellas nasce dalla lunga storia che le lega sin dal 2013. Le relazioni tra gli enti si sono rafforzate infatti grazie al programma dei gemellaggi, l'invio di risorse umane e finanziarie, le formazioni e i progetti in risposta ai bisogni sociali della popolazione greca. In particolare, Caritas Italiana svolge un ruolo di controllo e regia generale sul progetto e monitora la realizzazione dell'obiettivo trasversale. La Caritas diocesana di Udine mette a disposizione la propria esperienza con il target dei giovani, in particolare per quanto riguarda la gestione di centri di aggregazione, i percorsi di formazione dei volontari e le esperienze di cittadinanza attiva. Caritas Hellas offre risorse strumentali, i locali dove realizzare le attività, personale dedicato, la conoscenza specifica dei destinatari del progetto e della rete di attori territoriali da poter coinvolgere.

Criticità rilevate/aspetti su cui si intende investire			
Necessità di aggiornare le conoscenze della società greca sugli effetti di medio e lungo termine della pandemia sui giovani			
Sotto-Obiettivi/Risultati attesi	Indicatori	Situazione di partenza	Situazione da raggiungere
OB.1 Favorire una comprensione aggiornata entro la società greca degli effetti di medio e lungo periodo della pandemia sui giovani	I1 N. interviste a soggetti vicini ai giovani	25	40
	I2 N. interviste ai giovani	75	100
Risultati attesi:	I3	Da	2000

-Aggiornamento ricerca e comparazione con dati raccolti nell'anno precedente -Maggiore conoscenza nella società greca degli effetti negativi della pandemia sui giovani	N. persone informate dei risultati della ricerca	realizzare	
Criticità rilevate/aspetti su cui si intende investire			
Necessità di sensibilizzare la società greca rispetto al tema dell'integrazione nel tessuto sociale dei giovani con background migratorio			
Sotto-Obiettivi/Risultati attesi	Indicatori	Situazione di partenza	Situazione da raggiungere
OB.2 Sensibilizzare la società greca rispetto al tema dell'integrazione nel tessuto sociale di giovani con background migratorio Risultati attesi: -Diminuzione dei fenomeni xenofobici e delle discriminazioni verso i giovani con background migratorio - Maggiore ottimismo sulla possibilità di integrazione dei giovani rifugiati e richiedenti asilo	I4 N. interviste a soggetti vicini ai giovani con background migratorio	Da realizzare	40
	I5 N. interviste ai giovani con background migratorio	Da realizzare	50
	I6 N. iniziative di sensibilizzazione realizzate	Da realizzare	9
	I7 N. di persone sensibilizzate	Da realizzare	2000
Criticità rilevate/aspetti su cui si intende investire			
Bisogno di rafforzare la rete di attori territoriali che si occupano di giovani, con particolare riguardo per quelli più vulnerabili o a rischio devianza			
Sotto-Obiettivi/Risultati attesi	Indicatori	Situazione di partenza	Situazione da raggiungere
OB.3 Consolidamento della rete di attori interessati nella definizione e realizzazione di iniziative per i giovani, con particolare attenzione per quelli più vulnerabili e a rischio devianza Risultati attesi: -Ampliamento e consolidamento della rete di attori territoriali che operano a favore dei giovani, in particolare quelli vulnerabili	I8 N. attori coinvolti in iniziative per i giovani	15	20
	I9 N. iniziative realizzate in collaborazione	3	3
Criticità rilevate/aspetti su cui si intende investire			
Aumentate vulnerabilità multidimensionali dei giovani			
Sotto-Obiettivi/Risultati attesi	Indicatori	Situazione di partenza	Situazione da raggiungere
OB.4 Consolidamento dell'organizzazione dei centri di aggregazione giovanile (<i>Youth Centers</i>) Risultati attesi: -Attenzione ai bisogni, interessi ed aspettative dei giovani ospiti dei centri di aggregazione -Aumento delle opportunità di integrazione sociale per i giovani con background migratorio -Aumento delle occasioni di incontro e dialogo multiculturale tra giovani greci autoctoni, di seconda generazione e rifugiati/richiedenti asilo	I10 N. animatori volontari coinvolti negli Youth Centers	15	30
	I11 N. giovani intervistati sulle iniziative da organizzare negli Youth Centers	Da realizzare	50
	I12 N. attività di inclusione programmate negli Youth	Da realizzare	10

	Centers		
OB.5 Proposta di attività ludico-ricreative e formative per la prevenzione del disagio e come opportunità di integrazione Risultati attesi: -Diminuzione della difficoltà dei giovani ad uscire dall'isolamento sociale -Miglioramento dello status emotivo, psicologico e relazionale dei giovani colpiti dagli effetti negativi della pandemia -Miglioramento dello status emotivo, psicologico e relazionale dei giovani con background migratorio -Favorita la comprensione e l'incontro tra culture diverse, riduzione dei pregiudizi -Acquisite nuove competenze linguistiche e <i>skills</i> utili per future esperienze professionali -Riduzione della dispersione scolastica con l'aiuto nello studio	I13 N. partecipanti alle attività di socializzazione informale negli Youth Centers	80	100
	I14 N. laboratori artistici e creativi negli Youth Centers	3	5
	I15 N. partecipanti ai laboratori artistici e creativi	60	60
	I16 N. laboratori per l'acquisizione di <i>skills</i> utili per attività professionali negli Youth Centers	3	3
	I17 N. partecipanti ai laboratori per l'acquisizione di <i>skills</i> per attività professionali	45	45
	I18 N. giovani supportati nello studio negli Youth Centers	55	60
	I19 N. giovani rifugiati/immigrati coinvolti nelle attività degli Youth Centers	Da realizzare	50
OB.6 Consolidamento dell'impegno sociale dei giovani promuovendo la cultura della solidarietà e del volontariato Risultati attesi: -Miglioramento status emotivo, psicologico e relazionale dei giovani colpiti dagli effetti negativi della pandemia con l'impegno sociale -Miglioramento dello status emotivo, psicologico e relazionale dei giovani con background migratorio con l'impegno sociale -Aumento delle occasioni di incontro e dialogo multiculturale	I20 N. giovani che svolgono attività di volontariato	90	100
	I21 N. giovani greci al campo di volontariato	25	25
	I22 N. giovani dall'estero al campo di volontariato	10	10
OB.7 Replicabilità dei benefici del progetto nel tempo e sul territorio Risultati attesi: -Maggiore conoscenza del progetto e delle sue attività -Maggiore conoscenza dei risultati raggiunti col progetto	I23 N. nuovi giovani inseriti negli Youth Centers	Da realizzare	30
	I24 N. persone informate sui risultati raggiunti dal progetto	Da realizzare	3000

SOTTO-OBIETTIVO T (Trasversale)

Offrire strumenti di valutazione dell'impatto, da un punto di vista psico-sociale, della partecipazione al progetto su alcune dimensioni psicologiche dei volontari nonché del contributo offerto da operatori e/o volontari

Risultato atteso:

La consapevolezza dell'impatto sulla sfera

Indicatori di arrivo:

-Indicatore 1: ampliamento del campione di riferimento valido

psicologica inerenti la relazione d'aiuto di volontari, utenti e operatori è aumentata	ad almeno 90 volontari (complessivamente nei progetti in cui lo studio è realizzato). -Indicatore 2: realizzazione di un secondo studio inerente i risvolti di carattere psicosociale e impatto su alcune dimensioni psicologiche dell'esperienza di Servizio Civile all'estero su operatori, i volontari e utenti. <i>Fonti di verifica:</i> dati raccolti; questionari, rapporto di ricerca.
--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
OBIETTIVO SPECIFICO N.1 Comprensione aggiornata ad un anno dalla precedente ricerca sui comportamenti sociali dei giovani alla luce degli effetti della pandemia	
Attività 1.1 Aggiornamento dell'indagine sugli effetti della pandemia sui giovani e comparazione con i nuovi dati raccolti	Gli operatori volontari aiuteranno il personale e i volontari di Caritas Hellas nella raccolta di nuova letteratura in lingua inglese sul tema delle ricadute dell'emergenza sanitaria sui giovani dal punto di vista economico, psicologico, sociale e relazionale, sia a livello locale che europeo. Nell'analisi sul campo, dove possibile, condurranno interviste in lingua inglese.
OBIETTIVO SPECIFICO N.2 Sensibilizzare la società greca rispetto al tema dell'integrazione nel tessuto sociale di giovani con background migratorio	
Attività 2.1 Sviluppo di un'indagine sul tema dell'integrazione nel tessuto sociale ateniese di giovani dal background migratorio	Gli operatori volontari aiuteranno il personale e i volontari di Caritas Hellas nella raccolta di letteratura in lingua inglese già presente sul tema dell'integrazione nel tessuto sociale ateniese di giovani dal background migratorio. Nell'analisi sul campo, dove possibile, condurranno interviste in lingua inglese.
OBIETTIVO SPECIFICO N.5 Proposta di attività ludico-ricreative e formative per la prevenzione del disagio e come opportunità di integrazione	
Attività 5.1 Organizzazione di opportunità di aggregazione e di socializzazione informale	Gli operatori volontari saranno di supporto al personale e ai volontari di Caritas Hellas nell'organizzazione di opportunità di aggregazione e socializzazione rivolte ai giovani. Le iniziative proposte saranno realizzate anche mettendo a disposizione i talenti e le capacità personali degli operatori volontari. Alcuni esempi di attività sono: attività sportiva, visione di film, giochi di ruolo e con carte.
Attività 5.2 Laboratori di espressione artistica e creativa	Gli operatori volontari affiancheranno il personale e i volontari di Caritas Hellas nell'organizzazione e realizzazione di laboratori artistici e creativi (fotografia, arte, canto, musica, ballo, teatro ecc.) anche mettendo a disposizione i propri talenti e capacità personali.
Attività 5.3 Laboratori per l'acquisizione di <i>skills</i> utili per future esperienze professionali	Gli operatori volontari sosterranno il personale e i volontari di Caritas Hellas nell'organizzazione e preparazione dei laboratori per l'acquisizione di <i>skills</i> utili per future esperienze professionali, anche mettendo a disposizione le proprie competenze personali (per esempio nell'insegnamento della lingua inglese o dell'informatica).
Attività 5.5 Realizzazione di iniziative per favorire l'inclusione di giovani rifugiati e richiedenti asilo	Gli operatori volontari aiuteranno il personale e i volontari di Caritas Hellas nell'organizzazione e realizzazione di iniziative a favore dell'inclusione dei giovani rifugiati e richiedenti asilo. Potranno inoltre partecipare agli incontri di conoscenza sulla cultura e sulle tradizioni locali e dei Paesi di origine dei beneficiari, presentando anche la cultura italiana. In queste attività gli operatori volontari potranno mettere a disposizione le proprie capacità linguistiche personali (oltre all'inglese, l'eventuale conoscenza di altre lingue come il francese, arabo ecc.).
OBIETTIVO SPECIFICO N.6 Consolidamento dell'impegno sociale dei giovani promuovendo la cultura della solidarietà e del volontariato	

Attività 6.1 Esperienze di volontariato presso i servizi della rete sociale locale	Gli educatori e volontari di Caritas Hellas saranno affiancati dagli operatori volontari nella fase di accompagnamento e monitoraggio delle esperienze di volontariato vissute dai giovani presso i servizi della rete sociale locale, come per esempio quelli di Caritas Hellas, Athens e Armenion (mensa dei poveri, emporio solidale, Centri di Ascolto, dopo-scuola ecc.).
Attività 6.2 Campo di volontariato internazionale	Gli operatori volontari aiuteranno gli operatori di Caritas Hellas e gli altri partner di progetto nell'organizzazione di un campo di volontariato internazionale. Saranno impegnati nel mantenimento dei contatti con i referenti delle singole comitive prima della partenza e nella programmazione del viaggio dei vari gruppi. All'arrivo aiuteranno gli operatori nell'accoglienza dei gruppi e nella realizzazione delle attività concretamente previste durante le giornate di campo, mettendo a disposizione i propri talenti e capacità personali.
OBIETTIVO SPECIFICO N.7 Replicabilità dell'iniziativa dei centri di aggregazione	
Attività 7.2 Disseminazione dei risultati del progetto	Gli operatori volontari supporteranno il personale di Caritas Hellas nella comunicazione dei risultati del progetto verso destinatari internazionali, sia in lingua inglese che italiana. Nello specifico saranno coinvolti nella produzione di video (<i>storytelling</i> del progetto), nella stesura di articoli per i siti web (Caritas Hellas e Udine), nella gestione della newsletter con le diocesi italiane gemellate e operanti sul territorio ellenico, nelle attività di diffusione su altri media (radio/stampa) e nelle testimonianze nelle scuole.
SOTTO-OBIETTIVO T (Trasversale) Offrire strumenti di valutazione dell'impatto, da un punto di vista psicosociale, della partecipazione al progetto su alcune dimensioni psicologiche dei volontari nonché del contributo offerto da operatori e/o volontari	
Attività T.2 Raccolta dati	L'operatore volontario avrà il compito di fornire i dati richiesti, compilando i questionari (o altri materiali) che verranno distribuiti dall' Università degli studi di Urbino . Le schede risulteranno anonime.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
180033	CARITAS DIOCESANA DI UDINE -SEDE	Udine	UDINE	VIA TREPPO, 3
182964	CARITAS HELLAS	Grecia	Grecia	ATENE, VIA KAPODISTRIU, 52

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 4 con vitto e alloggio
--

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Il progetto prevede una permanenza all'estero non inferiore a 9 mesi. Si prevede la partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio degli operatori volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento del loro inserimento (vedi anche voce 6 del programma) nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento degli operatori volontari in una serie di attività di informazione, sensibilizzazione e promozione, sull'esperienza di Servizio Civile Universale in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili (vedi anche voce 5 del programma).

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di Servizio Civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, Skype) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

Rispetto della cultura locale.

Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio. Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.

Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma (voce 5).

Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per:

- ragioni di sicurezza

- eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione

I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.

Nei periodi in cui il volontario è all'estero, obbligo di fruizione di giorni di permesso retribuito durante la chiusura delle sedi nei giorni non festivi.

In ragione del perdurare della pandemia di COVID-19 e delle attività proposte che vedono i partecipanti in relazione con persone fragili, ogni operatore volontario dovrà aver completato il ciclo di vaccinazione previsto dal Ministero della Salute per la sua fascia di età.

giorni di servizio settimanali: 5; orario: 1145 ore/anno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede: Caritas diocesana di Udine Via Treppo, 3 33100 Udine

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sedi:

Caritas diocesana di Udine Via Treppo, 3 33100 Udine

Caritas Hellas Kapoudistriou Street, 52 Atene – Grecia

La formazione specifica prevede due spazi importanti, il primo in Italia, il secondo nelle sedi di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali. La metodologia utilizzata è prevalentemente di tipo maieutico. Agli operatori volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente le seguenti fasi:

1) Formazione in Italia prima della partenza

La formazione pre-partenza è svolta prevalentemente tramite lezioni frontali arricchite dall'uso di strumenti visuali (video, proiezioni multimediali ecc.) e da simulazioni/esercitazioni/laboratori su alcune competenze specifiche. Tra i formatori sarà presente anche il personale di Caritas Hellas che seguirà gli operatori volontari in SCU durante la fase d'implementazione del progetto. Ciò sarà estremamente utile per un buon passaggio di consegne per azioni iniziate nel precedente progetto e che trovano continuità in questo.

2) Formazione presso la sede estera

La formazione specifica all'estero nei primi mesi di servizio è realizzata attraverso i seguenti momenti:

- un incontro di accoglienza iniziale, durante il quale verrà presentata la sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste all'operatore volontario. La metodologia è prevalentemente la lezione frontale;

- una serie incontri *ad hoc* nel corso dei primi mesi di servizio per approfondire gli aspetti particolari del progetto a partire dall'iniziale esperienza concreta di servizio. La metodologia sarà prevalentemente la dinamica di gruppo con un approccio esperienziale in cui a partire dalla verifica individuale e di gruppo dell'esperienza concreta si approfondiscono gli aspetti su cui i singoli e il gruppo hanno maggiore necessità di supporto. Si tratta

prevalentemente di incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate, in ordine a trasmettere i contenuti formativi affinché l'operatore volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti. Attraverso alcune lezioni frontali nei primi mesi di permanenza in Grecia gli operatori volontari approfondiranno alcune tematiche rispetto ai partner locali e alla loro operatività anche alla luce delle loro osservazioni sul campo.

Durante i mesi di Servizio Civile Universale sono organizzati alcuni momenti specifici di verifica individuale in cui si esaminano i vari aspetti del servizio – progetti specifici e partner, logistica, approccio e stile adottati, fattori di stress, aggiornamenti sulla situazione del Paese ecc. - analizzandoli nei loro lati positivi e negativi (difficoltà da superare, problemi da risolvere).

Vi è la possibilità che la formazione generale e specifica siano svolte on line in modalità sincrona sino ad un massimo del 20% del totale delle ore previste.

Modulo	Contenuti formativi	Rif. obiettivi e attività di progetto	Formatore	Italia Ore	Grecia Ore
Storia delle relazioni e progetti tra Caritas Udine e Caritas Hellas	Storia dello sviluppo delle relazioni tra la Caritas di Udine e Caritas Hellas e i progetti di cooperazione realizzati ed in corso: -missione 23-30 novembre 2013 -campagna quaresimale 2014 -il piano di gemellaggio 2014 -missione giugno 2014 -campo a Neos Kosmos 2014 -formazione in Italia novembre 2014 -missione marzo 2015 -progetto musica a Corfù agosto 2015 -missione marzo 2016 -formazione in Italia aprile 2017 -progetto Help Center dal 2017 ad oggi -missione dicembre 2019 -progetti CEI 2020	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Stefano Comand	2	
Tecniche di animazione sociale ed <i>empowerment</i> di comunità	Approfondimento sulle tecniche di animazione sociale ed <i>empowerment</i> di comunità: -cosa è la comunità -i 5 livelli di socialità di Montanari -il senso di comunità -appartenenza e confini -il lavoro di comunità -le risorse della comunità -cosa è il gruppo -il lavoro di gruppo -alcune tecniche: <i>focus group</i> e <i>world cafe</i> - <i>empowerment</i> individuale e di comunità	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Maria Luisa Pontelli	4	
Metodologie di gestione di reti sociali	Approfondimento sulle metodologie di gestione di reti sociali: -cosa è la rete sociale -come favorire una rete sociale -mappa di Todd: autovalutazione relazionale -la rete informale e formale -la partecipazione efficace	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Maria Luisa Pontelli	4	
La crisi economica in Grecia	Approfondimento sull'evoluzione della crisi economica in Grecia dal 2010 fino ad oggi. Analisi dei problemi sociali ad essa collegati.	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività		1	
Le relazioni tra Caritas Italiana e Caritas Hellas	Approfondimento e analisi dello sviluppo nel tempo del supporto di Caritas Italiana a Caritas Hellas al fine di migliorare le sue capacità di risposta ai crescenti problemi sociali provocati dalla crisi economica.	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Danilo	1	

La crisi migratoria in Grecia	Approfondimento e analisi dello sviluppo del fenomeno migratorio in Grecia e degli impatti economico-sociali dopo la chiusura della "Rotta Balcanica".	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Feliciangeli	1	
Il volontariato giovanile	Focus sulle iniziative di volontariato: -obiettivi -azioni intraprese -risultati ottenuti -le esperienze internazionali	Obiettivo specifico 6 Attività: 6.1, 6.2		1	
Introduzione alla ricerca sociale e metodi e tecniche di rilevazione e analisi dei dati	Approfondimento sui metodi e le tecniche di intervista e analisi dei dati: -tipi di intervista e modalità di somministrazione, esempi di utilizzo -i questionari, formati, risposte aperte/chiuso, esempi di utilizzo, tecniche di costruzione e somministrazione -metodi di rilevazione dei dati -osservazione e analisi di documenti	Obiettivo specifico 1 e 2 Attività: 1.1, 1.2, 2.1, 2.2	Manuela Celotti	4	
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in SCU: -evoluzione normativa italiana -termini e definizioni -valutazione dei rischi	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Andrea Pez	1	
Piano di sicurezza per la Grecia	Presentazione e spiegazione del Piano di sicurezza per la Grecia: -il responsabile della sicurezza -adempimenti iniziali -le relazioni con le autorità diplomatiche -i luoghi di servizio -comunicazioni e monitoraggio sicurezza -norme comportamentali in caso di emergenza	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Andrea Pez	1	
Il progetto di SCU	Approfondimento del progetto SCU: -azioni previste - contesto di realizzazione del progetto - Caritas Hellas: <i>Vision</i> e <i>Mission</i> - Caritas Hellas: principali progetti in corso, struttura organizzativa e modalità operative	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Elisa Venturini Evelina Manola	2	
I centri di aggregazione giovanile: lo Spazio Giovani	Approfondimento sull'esperienza del centro di aggregazione giovanile "Spazio Giovani": -nascita, organizzazione e regole -attività proposte (laboratori creativi, corsi, supporto allo studio ecc.) -lo stile degli educatori -incontro con alcuni giovani beneficiari del progetto -la promozione delle attività ai giovani	Obiettivo specifico 4, 4, 5, 6 e 7 Attività: 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 5.3 5.4, 5.5, 6.1, 7.1	Sandro Polo	6	
I giovani d'oggi: chi sono, cosa fanno e come si attivano	Approfondimento sul tema dei giovani ed il volontariato: -profilo dei giovani d'oggi -attività di interesse e criticità - i giovani vulnerabili	Obiettivo specifico 4, 5 e 6 Attività 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 6.1	Fausta Gerin Sandro Polo Elisa Venturini	4	
Ricadute positive del progetto di SCU sul territorio: volontariato ed educazione dei giovani	Approfondimento sulle ricadute positive del progetto di SCU sul territorio: - gli interventi nelle scuole e con i giovani - esperienze di volontariato presso le sedi di progetto	Obiettivo specifico 4 e 6 Attività 4.1, 6.1, 6.2	Silvia Cotula	4	
Studio su aspetti di carattere psico-sociale	Formazione inerente l'attività di Studio su aspetti di carattere psico-sociale inerenti utenti e/o operatori coinvolti negli interventi in favore delle fasce vulnerabili previsti all'interno del presente progetto. In	Obiettivo trasversale Attività: T.1 T.2, T.3	Viviana La Spada Daniela Maria Pajardi	2	

	<p>particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base sulle variabili psicosociali oggetto di monitoraggio e su aspetti psicosociali degli interventi di aiuto a fasce vulnerabili: resilienza, coinvolgimento emotivo, autoefficacia, empatia. - Caratteristiche dello studio previsto dal progetto: elementi preliminari, fasi, strumenti di indagine 				
La relazione d'aiuto e l'esperienza dei Centri di Ascolto	<p>Approfondimento sulla relazione diretta con i soggetti vulnerabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'ascolto tra relazione e condivisione finalizzato alla comprensione della situazione di disagio e la progettazione delle azioni di aiuto -l'accoglienza: dall'approccio assistenziale alla presa in carico della persona nella sua integrità -l'accompagnamento: le azioni educative e di accompagnamento che si realizzano per sostenere la persona in difficoltà 	<p>Obiettivo specifico 4 e 6 Attività 4.1, 6.1</p>	Cristina Pitassi	4	
<i>Young Caritas in Action</i> e le attività con il target dei giovani di Caritas Hellas	<p>Approfondimento sulle iniziative avviate con i giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti avviati e beneficiari raggiunti - gestione ed organizzazione - la situazione attuale e sguardo al futuro 	<p>Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività</p>	Evelina Manola		6
Le attività di Caritas Hellas	<p>Approfondimento sulle attività di Caritas Hellas ad Atene con la visita dei servizi e progetti in corso e la conoscenza diretta degli operatori, dei volontari e dei beneficiari</p>	<p>Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività</p>	Evelina Manola		7
L'Ordinariato Armeno in Grecia	<p>Approfondimento sull'Ordinariato Armeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Vision e Mission</i> - principali progetti in corso - struttura organizzativa - modalità operative - visita ai progetti in corso 	<p>Obiettivo specifico 3, 4, 5 e 6 Attività: 3.1, 3.2, 4.1, 4.3, 5.5, 6.1</p>	Stamatios Vlachos		3
Il turismo solidale in Grecia	<p>Approfondimento sul turismo solidale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -esperienze passate e progetti in corso -organizzazione proposte di viaggio -etica del turismo solidale 	<p>Obiettivo specifico 4 e 6 Attività: 4.1, 6.2</p>	Stamatios Vlachos		2
I progetti per richiedenti asilo e rifugiati	<p>Approfondimento sui progetti di Caritas Hellas per l'accoglienza, il supporto e l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati con focus sugli interventi a favore dei nuclei famigliari</p>	<p>Obiettivo specifico 4, 5 e 6 Attività: 4.3, 5.5, 6.1</p>	Antonia Patrikiadou Anastasia Spiliopoulou Christos Ananiadis		4
Le leggi greche contro povertà ed esclusione sociale	<p>Approfondimento sulla legislazione greca per combattere l'esclusione sociale e la povertà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le leggi in vigore -i diritti dei cittadini -i servizi statali 	<p>Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività</p>	Andriana Mardaki		4
Organizzazione delle Caritas diocesane in Grecia	<p>Approfondimento sull'organizzazione in Grecia delle Caritas diocesane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione sul territorio e beneficiari raggiunti -struttura organizzativa -collaborazioni e servizi attivi 	<p>Obiettivo specifico 4, 6 e 7 Attività: 4.1, 6.1, 7.2</p>	Elisavet-Eleni-Rozalia Miliari		2
I gemellaggi Grecia-Italia e i campi di volontariato internazionale: i progetti	<p>Approfondimento sulla situazione attuale dei gemellaggi e dei campi di volontariato dal punto di vista di Caritas Hellas:</p> <ul style="list-style-type: none"> -obiettivi raggiunti 	<p>Obiettivo specifico 6 e 7 Attività: 6.2,</p>	Stanislaos Stouraitis		2

in corso	-obiettivi da raggiungere -possibili attività future	7.2			
----------	---	-----	--	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Percorsi di inclusione delle persone fragili in Europa e Medio Oriente

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 1, 4, 5, 10 e 16

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

voce da 24.1 a 24.4 scheda progetto